

IL DIAVOLO

Quindicinale satirico.
13 maggio 2016. n. 432 ?



MIRANTE SEPELLISCE L'ASCIA DI GUERRA

**TRANQUILLI:
UN BUCO
VE LO TROVO...**

EDITORIALE



E IL MUNICIPIO? MUTO COME UNA TOMBA

Pubblichiamo in esclusiva per il diavolo la lettera che il nonno di Amalia Mirante, simpatico e distinto signore, ha voluto farci pervenire. In essa sono presenti sia il rammarico che l'amarrezza per quanto successo alla nipotina adorata:

“Mi dispiace per il terzetto di omnicchi che hanno deciso di fare questo sgarbo ad Amalia.

Amalia venne da amica, tendendo la manu a questa gente, Amalia era disposta a discutere. Amalia è una donna di ragionamento, non è affrettat, controlla, guarda, ascolta e poi prende una decisione.

Ma evidentemente ci sono persone che non hanno a cuore la famiglia come lei.

E ora la famiglia è arrabbiata e disonorata per questa figlia che è stata maltratta dagli svizzeri (sospiro)...

Amalia, bella come un fiore d'arancio, la mia adorata nipote, ha cercato di fare capire ai suoi parenti che è politica, 'unn'è una cosa personale, ma questi guaglioni sono cocciuti.

Il clan calabrese è florido e ben integrato a casa nostra, ha importato simpatici sbuffi di folclore, che in fondo ci fanno sentire meno soli. Le soppresate, l'nduja, la tarantella...il sole del Tirreno sulle spiagge di Caminia, la zuppa di fave e l'aria che sfiorava le foglie degli ulivi e portava con se l'odore dell'abbondanza, le triglie di scoglio e il polpo affogato nella salsa di pummarola...

tante belle cose che legano la famiglia. Una di queste è l'onore. E adesso Amalia è stata disonorata.

Il mio bel fiore d'arancio è stato calpestatto. Io ad Amalia, ci insegnai puro a rispettare le leggi, non puzzo pensà a quello che c'è successo.

Questo è un peccato, perché Amalia cerca sempre un accomodamento ma non così i suoi cugini e parenti, quelli sono teste calde, anche se bravi ragazzi, e rumàni chi li tiene?

Questi come si chiamanu? Leghisti? suono comm'e una cesta de ciràse. fitti

fitti, schiacciati l'uno con l'altro e facile che marcisceno. Basta che pigghiano qualche colpetto e addio. Suono cossi fragili le ceràse...

Ora la mia Amalia sta al camposanto, ci fa la guardia. E al camposanto ci passano tutti prima o poi.”

Insieme alla lettera abbiamo trovato in omaggio della marmellata di fichi e un vasetto di caviale calabrese, oltre alla foto del terzetto (che qui riproduciamo) cecato degli occhi, quasi a voler dire che certe cose non si possono vedere. Bacciamo umilmente le mani a Don Vito e alla sua famiglia, ricordando che solidarizziamo e non abbiamo mai mancato di rispetto ad Amalia.

SE VA BENE
E' ECONOMIA

SE VA
MALE E'
ECONOMIA

TROVATO



CITAZIONE PER L'EDITORIALE

Canzoncina da cantare sul motivo di “aggiungi un posto a tavola” di Armando Trovajoli.

Aggiungi un posto al loculo
che c'è un'amico in più
se sposti un po' la lapide
stai comodo anche tu

gli amici a questo servono
a stare in compagnia
dividi questo tumulo
la lega non va via...



MEGAFACCIAMOLO!

E PERCHÈ NON UNA STANZA DEL BUCO?



di Polluce

Essere al governo, si sa, impone un certo ruolo istituzionale. Il parlamento, invece, permette tutt'altra energia e fattività. Ne è un lampante esempio l'ultima uscita di Massimiliano Robbiani (ammò lù?). Non è passato un mese dalla sua uscita dal municipio di Mendrisio che, da ritrovato consigliere comunale barricadero, si è lanciato in una politica giovane (si, con due g) e frizzante. Obiettivo? Rilanciare il centro giovani del borgo.

Costruito nel 2011 il ritrovo pare non essere frequentato quanto Robbiani vorrebbe. I giovani debosciati invece di trastullarsi nel sito donato dal comune, preferiscono intruparsi in stazione a sbevacchiare felici senza l'occhio vigile dell'autorità a rompergli l'anima. Ecco quindi che, con fulgida intelligenza, il consigliere comunale Robbiani partorisce l'idea. Ma che dico, l'IDEA: togliamo il divieto di consumare bevande alcoliche nel centro, propone il saggio. La proibizione di abbaccarsi e allupolarsi, per il buon Max, è fuori dal mondo. Ma facciamocelo raccontare dalle parole della sua interrogazione: "È impensabile che [a] un giovane di oltre 18 anni gli si possa vietare di bere, ad esempio, una bir-

retta nell'arco di una serata". E siamo d'accordo, no?

Anzi, diremmo noi. Il problema coi giovani, è che non siamo capaci di offrirgli ciò che vogliono. Così ci scivolano via tra le dita come avannotti di anguilla. Per questo vorremmo invitare il consigliere comunale Robbiani ad ampliare la portata del suo programma di rilancio giovanile, non preoccupandosi di bigotti moralismi e facili qualunquismi. Ok la birretta, ma due shottini di Curaçao? All'ingresso del centro, suggeriamo al municipio, terremmo sempre pronti dei cicchetti del liquore blu che ben si concilia, tra l'altro, con la gestione pipidina del comune. Il giovane, in questo modo, vai tra, si sentirebbe più sciolto e in sintonia con l'ambiente cittadino. Poi, ancora, nel centro è stato collocato un distributore di acqua potabile fresca, al motto "Anche i giovani bevono l'acqua del rubinetto". Benché lodevole ed ecologica, l'iniziativa non ci sembra attrattiva per il nostro target. Sostituiamo quindi il contenuto dell'ampolla con grappa (nostrana ovviamente) al motto "Bevevano i nostri padri? Sìì. Bevevano le nostre madri? Sìì. E noi che figli siamo..."

Ma, direte, il politico coraggioso sa spingersi anche più in là. Ecco quindi che, volendo osare, ricorderemo anche altre necessità giovanili. Ragazzi, un po' di figa qui? Risolvendo due problemi in uno, potremmo concedere gli spazi al secondo piano del centro a qualche imprenditrice del sesso. Con un piccolo sussidio da parte del comune



potremmo rendere i loro servizi accessibili anche alle paghettoni del pubblico più giovane. Qualcosa del tipo "tre e cinquanta bocca, sette e venti amore". In quattro e quattr'otto Mendrisio regolamenterebbe la prostituzione, renderebbe il centro giovanile una calamita per tutta la regione e si vedrebbe nonni e nipoti rotolare giù come sassi grossi dalla cima della Valle di Muggio attirati dalle nuove politiche di integrazione intergenerazionale.

Ma perché fermarci qui? Ci sono idee a profusione per rendere il centro più attrattivo. Le attività. Per esempio, il lunedì: teorie e tecniche della coltivazione indoor. Il martedì: mdma, sballa di più in pasticcia o sciolto? Il mercoledì pomeriggio: roipnol, come farsi le compagne di classe senza chiedere il permesso. Il giovedì: rollaggio a bandiera, gira il pino ma risparmia la carta. Il venerdì: workshop tattile, trovarsi la vena in situazioni di scarsa luminosità. Il sabato: speedball, dosare coca ed ero come John Belushi. E, per finire, visto che uno va al centro giovanile per tranquillizzare i genitori, la domenica facciamo un bel workshop: lacci emostatici, evitare ematomi e non preoccupare la mamma. Dai Max, megafacciamolo!

in questo numero i torbidi retroscena che coinvolgono lo stato islamico, la bravura di Gobbi e della sua intelligence (seppur limitata), i diritti del Ticino di avere uno jihadista tutto suo.

I villaggi delle nostre valli sono slavi per il momento dalla devastante furia dei farabutti del Califfo. La Verzasca e l'Onsernone possono dormire sonni tranquilli.

**Lezioni
di Kalasnikov**

È una recente nati...

IL CAMPIONE SVIZZERO DI KICKBOXING Abderrahim Moutaharrik al gabbi

Pagine di Christian Demartini e Corrado Mordasini

quella che i ragazzi palestinesi (quelli rimasti perlomeno) avranno a scuola (sempre che non gliela abbiano rasa al suolo le ruspe israeliane) insieme alle altre materie, lezione di kalascnikov.

Il ministero dell'Istruzione, nel suo sito, spiega che alle lezioni si affiancano dei campi di addestramento volontari tenuti nei periodi di vacanze. Ai ragazzi viene anche insegnato come usare le granate Rpg anti-carro e come maneggiare gli esplosivi. Il SISA, il sindacato della saharia araba, si sarebbe immediatamente lamentato, il suo portavoce, Mahas' Himlan Hay, avrebbe stigmatizzato l'utilizzo della vacanze, diritto di ogni jahidista, per scopi bellici scolastici.

ISIS è cinese!

Un dramma fa tremare le stanze di palazzo, ma soprattutto la Fondazione Svizzera per gli studi universitari, che ormai è uscita allo scoperto come creatrice dell'ISIS. L'Istituto Stato-Individuo Società esiste realmente e stotola i suoi tentacoli nell'USI, probabilmente per prendere il potere. Ecco la prova.



finalmente anche noi abbiamo il nostro terrorista. Dopo tanto brigare, frugare e affaticarsi abbiamo il nostro ISIS. Perché siamo sinceri, quelli del processo a Bellinzona non valevano, erano proprietade gli svizzeri tedeschi. No, l' Abderrahim Moutaharrik è tutto nostro, e nessunoposi togliercelo.

Anche se l'hanno arrestato gli italiani, è Gobbi che lo teneva d'occhio personalmente. Povero Norman, nottate e nottate all'addiaccio in macchina con la sola compagnia di un kebab e un caffè freddo di starbucks, come nelle migliori spy story americane. Ora c'è chi cerca di sminuirlo, di farlo apparire un innocente mezzo deficiente, (il terrorista, mica Gobbi) insomma, una scartina del Califato. Ma noi non ci caschiamo, siamo certi che Abdy, come è stato simpaticamente soprannominato dagli allievi delle elementari di Canobbio, è un pezzo grosso. Lo si capisce subito dalla faccia col nasone adunco e la barba da integralista. Insomma, non potevamo sperare in un terrorista più stereotipato. Abbiamo addirittura l'aggravante dello sport aggressivo come la kickboxing.

Adesso lui, la moglie equei balenghi dei suoi amici dicono che erano solo fanfaronate. Ah ah ah, ma a chi vorrebbero darla a bere! sarebbe come se io scherzassi coi miei amici per far saltar per aria Gobbi...ehm...eeeecco, sì...parlavamo delle motivazioni. Questi furbacchioni dicono che in realtà volevano andare ad aiutare i bambini siriani. Gli inquirenti hanno anche contestato loro il prestito di 7'000 euro chiesto dalla coppia, sottintendendo che li avreb-

tue mani, neanche la principessa Charlotte c'ha un passettino da 7'000 euro. In compenso per la poppata della sera ha un biberon di swarowsky tutto tempestato di diamanti opali e lapislazzulis che se per caso mamma Kate gira la lampada di Winnie the Pooh, il riflesso è talmente forte che su Alpha Centauri si chiedono se nel nostro sistema solare sia comparsa una supernova.

Comunque, dando prova di grande solerzia e rapidità, rinnegando tutti i pregiudizi che vogliono lo stato muoversi con elefantica lentezza, il dipartimento delle istituzioni ha immediatamente richiesto l'estradizione del ceffo, rivendicando a gran voce il di-

Un passettino a un amico?!?!
E che cazzo! Un passettino da 7'000 euro? Ah ah ah, sciocco Jaidista, ti sei fregato con le



ritto all'acquisizione del due volte campione svizzero di kickboxing.

Anche Beltraminelli, solitamente così schivo sui social ha lanciato l'hashtag: "ridatecinoostroBeltrterroristastubito".

Post immediatamente condiviso dal califato, che evidentemente ritiene le carceri svizzere più performanti di quelle italiane.

Zali, uomo dalla visione chiara e dal piglio pratico, ha subito proposto di allestire un gabbio all'entrata del palazzo governativo, nel qual installare il Moutaharrik.

Il terrorista islamico divverrebbe così sia monito ad altri jahidisti, quanto divertimento per i più piccoli.

L'accesso all'attrazione dovrebbe avvenire dietro la riscossione di una modica tassa ma non chiamatela tassa.

Christian Vittà, lo gnomo del dipartimento finanze, fedele al suo personaggio, si è talmente mimetizzato con la tappezzeria che Bertoli ci è inciampato dentro. Il ministro socialista, evidentemente vittima di una sindrome di persecuzione acuta ha urlato immediatamente all'attento. Il trambusto che ne è seguito, è terminato in un sanguinoso tafferuglio fra i due, sedato dal cancelliere.

Rassicurato dai colleghi, Bertoli si scusava con Vittà per averlo duramente percoso sui testicoli col suo bastone bianco.

Vittà con un sorriso lo perdonava, celiando sui suoi testicoli già spappolati dal confronto continuo coi due ministri leghisti.

Insomma, una storia a lieto fine.



Basta con le facili calunnie: **Abderrahim Moutaharrik** si è DAVVERO recato in Siria per aiutare i bambini, e noi siamo in possesso delle prove. In un armadietto della palestra in cui il pugile si allena abbiamo rinvenuto il depliant che illustra le numerose attività benefiche svolte dall'associazione umanitaria a cui era affiliato. Eccovelo!

DOCUMENTAZIONE ESCLUSIVA!!

Terreur des hommes

“È impagabile veder brillare i loro occhi”

SYRIA

di C. Demarta

La nostra missione: aiutare i bambini a esplodere in tutta la loro potenzialità. Cerchiamo volontari che ci supportino nell'organizzare campi giovanili in Siria. Sei tirocinante? No problem: accettiamo stragisti senza previa esperienza. Ecco un elenco delle attività che proponiamo in loco ai piccoli jihadisti:

Corsi di abbigliamento

A disposizione giubbotti all'ultimo grido. Inoltre i nostri monitori spiegheranno ai giovani perché nell'abbigliamento medio-orientale il bottone ha soppiantato la cerniera.



Visite ai musei locali

Un'attività altamente (d)istruttiva che insegna ai giovani l'importanza dell'arte plastica*



*La maestria nel piazzare un buon esplosivo al plastico

Gioco della pignatta

Una rivisitazione in salsa ISIS di questo splendido passatempo che rallegra ogni festa.



Mantenimento di un'accurata igiene personale

I nostri monitori si assicurano che ai piccoli non manchi mai un quotidiano bagno di sangue.



Corsi di mineralogia

Riconoscere le pietre dalla loro durezza, colore e forma. Grazie a questo intenso corso i maschietti avranno tra le mani un valido strumento con cui lasciar di sasso il gentil sesso.



Corsa con i sacchi

Un classico: sprona i giovani all'esercizio evitando che si barrichino in casa rimbambendosi con cruenti giochi alla play-station.



Sfilate in maschera

Una gaia tradizione per il "Corteo del Ramadan": mano nella mano, i piccoli marciano cantando "Fai sempre divertire i grandi ed i piccin, perciò gridiamo in coro: evviva il Sarin!"



HUTROMATO LE 72 VERGINI

Minimalia

Nel 1975 si dovette mandare a Parigi, dall'Egitto, la mummia di Ramses II. Le era necessaria una cura contro i microorganismi che lo stavano mangiando a poco a poco. La salma fu munita di un passaporto valido sul quale stava scritto che era un "Re deceduto".

La giustizia dell'Islam non risparmia i suoi stessi fedeli

di Narses

Fonti dell'intelligence hanno riferito di un episodio avvenuto all'interno di una presunta cellula terroristica basata a Paradiso, noto Comune confinante con Lugano; stando a quanto viene riferito, un uomo di origine yemenita, Mohammed Al - Fehss, percorreva la strada del Capo San Martino da Melide a Lugano in compagnia di altre 3 persone, non ancora identificate, quando all'improvviso, di fronte al cartello indicante l'ingresso

nel Comune, arrestava il veicolo scendendo ed esclamando: "Fratelli, siamo arrivati in Paradiso!". Al-Fehss, convinto di essere non nel comune di Paradiso ma bensì nel Paradiso dell'Islam, iniziava a correre per le vie del paese alla ricerca delle celebri 72 vergini promesse ai martiri dell'Islam, ignorando i richiami dei compagni, probabilmente già frequentatori del posto e tragicamente consci dell'equivoco; giunto di fronte ad un locale pubblico, l'aspirante jihadista erompeva in grida di gioia convinto di aver trovato le suddette vergini, ma di fronte alla richiesta del compenso previsto per le prestazioni, finalmente conscio di essere finito non fra le braccia

delle fanciulle agognate, ma bensì in un noto postribolo, fuggiva a gambe levate. A quel punto, però, veniva raggiunto e placcato dai compagni, che, constatato il peccato mortale di lussuria compiuto dal suddetto, e probabilmente consci della poca utilità di costui alla causa della Jihad, decidevano di abbandonarlo nei pressi del Parco San Grato, per poi far perdere le proprie tracce: il jihadista è stato poi intercettato di fronte ad un bancomat mentre cercava di prelevare denaro per tornare nel già menzionato postribolo.



Non posso più scrivere Kompagni!

Minimalia

I gatti sono noti per la loro abilità nel girarsi mentre cadono e atterrare sulle quattro zampe. Anche tra gli insetti, i pidocchi delle piante, hanno questa capacità.

Attimi di panico e tensione si sono visti oggi nella sede del Mattino della Domenica e Mattinonline in via



Monte Boglia. Secondo quanto ci riferisce una fonte che preferisce restare anonima, il sistema informatico del domenicale è stato oggetto di un attacco di un gruppo di hacker

noto come "Anonymus Grammaticus" che ha bloccato per diverse ore la pubblicazione delle notizie sul sito internet e causato gravi danni alle bozze di stampa: a seguito dell'incursione dei pirati informatici ogni qual volta i giornalisti del Mattino scrivevano parole come "kompagni", "Ps", "Uellà!!!!" e simili, tipiche del gergo colorito marchio di fabbrica del domenicale, il sistema si bloccava, e un messaggio sullo schermo invitava a scrivere la parola in modo corretto, pena il blocco totale del sistema; si comprendono quindi facilmente i disagi causati alla pubblicazione delle notizie del Mattino della Domenica, giacché i redattori hanno dovuto compiere notevoli sforzi per inserire le parole in modo corretto. Oltre ai danni al sito, si è reso impossibile anche pubblicare buona parte delle news, in quanto il virus introdotto nel sistema attivava un processo di modi-

fica delle notizie non verificate, sostituendole con i fatti reali o eliminandole radicalmente se non verificabili: ciò ha comportato la perdita del 90% del materiale di archivio oltre che della prossima edizione del domenicale. Il problema è stato alla fine risolto rimuovendo il virus "NoBufalusGrammaticus" tramite il software antivirus "Uella PRO!" prodotto da una nota azienda ticinese e specializzato nel blocco di tali correzioni indesiderate.

WAS

I sogni di un bambino
 Da piccolo fantasticavo di possedere gli occhialini a raggi X pubblicizzati sul Monello. Non li ho mai ordinati perché era palese che fossero una bufala, però ...chissà? ...in futuro? Magari quando avrei compiuto i 45 anni qualcuno sarebbe davvero riuscito a inventarli no? No.

"Ho visto cose che voi umani nemmeno immaginate"

Minimalia

Tutti vi ricordate di certo il logo degli Abba. Le quattro lettere sono le iniziali dei nomi dei cantanti. La prima delle due B è scritta a specchio. Ebbene la scelta era stata dettata dal caso perché Benny, al momento della foto, reggeva così la sua B.

viene messo in comunicazione wireless con un'interfaccia esterna (uno smartphone, ad esempio) che fa i suoi calcoli e invia alla lente il comando per farle assumere la curvatura desiderata.

Focalizzare

Oltre alla correzione della vista vitanatural-durante, la presenza di una lente elettronica estremamente performante permette di mettere a fuoco sia oggetti a distanze siderali (tipo le tette della Lara Gut mentre sfreccia sul Lauberhorn), che microscopici oggetti indistinguibili ad occhio nudo (tipo la clitoride della Signora Mario). Inutile spiegare che con un clin d'oeil potrete persino - sbav! - scattar foto e girar filmati. Il passo successivo sarà implementare il bulbo oculare estraibile per farsi i selfie.

del 1291 (giuro). Dapprima hanno trasposto il testo originale in codice binario (una sfilza di zeri e uno). Poi hanno tradotto quest'ultimo usando le lettere degli aminoacidi che formano la catena del DNA (Amina, Timina, Citosina, Guanina) ottenendo qualcosa tipo CAGATAAT-TACCATA. Infine hanno sintetizzato (ovvero costruito chimicamente) la catena di DNA con quella stessa sequenza di aminoacidi.

I vantaggi

Rispetto all'archiviazione tradizionale, i benefici dell'avere i dati impacchettati sul DNA sta nella loro durata (ipotizzata in circa 1 milione di anni) e nella capienza: in un grammo di acido desossiribonucleico ci si può infilare uno Zettabyte (equivalente a 1 trilione di gigabytes). L'handicap è che se già dimentico dove ho cacciato la chiavetta usb con i video scaricati da porntube, figuriamoci se mi ricordo dove ho appiccicato una caccola di DNA.

di Christian Demarta

Dolce zuccherino mio

No per un semplice motivo: alla Google sono andati oltre. Pensate che hanno brevettato delle lenti a contatto che analizzano il fluido lacrimale rilevando all'istante la glicemia (e per inciso, la Novartis sta sviluppando la tecnologia per mettere in produzione tale brevetto). Che centra con i raggi X? Be', a parte che a me quando vedo le donnine nude mi schizzano i valori degli zuccheri a mille, questo brevetto è l'antesignano di un'altra patente sfornata proprio negli scorsi giorni da big G: quella (....rullo di tamburi...) delle LENTI ELETTRONICHE INIETTABILI. Punto a capo.

Solo per i tuoi occhi

Il brevetto US2016/0113760A1 spiega che dopo avere rimosso il cristallino dall'occhio del paziente, il dispositivo (comprensivo di sensori, radio, batteria e lente elettronica) va iniettato nel bulbo oculare e da lì

Una catena di scatti

Ok, col mio nuovo cristallino elettronico son lì che faccio occhialini a raffica, poi però dove fa l'archivio tutta quella sfilza di immagini? Per fortuna all'ETH di Zurigo un team di scienziati guidato da Robert Grass ha trovato la soluzione: conservare i dati su catene di DNA.

Fare e disfare

L'impresa è già stata realizzata nel 2012, quando il professor Grass è riuscito a inserire nel DNA (sospeso in quello di Gobbi) il patto federale

GALEOTTO FU IL GALEAZZO

Capisco essere fascisti, ma almeno non chiamare il figlio Galeazzo, che già è un nome di merda visto che fa rima con starnazzo, ma poi ha un futuro ormai segnato. Il giovane Galeazzo nella foto, esponente forzitalista, appare in un addio al celibato vestito da nazista. uno scherzo, una goliardata. Chi di noi non si veste da nazista per ricorrenze e festività? Pensate che per il battesimo di mia nipote, ci vestiamo tutti da Ustascia croati, così per ridere. Per non parlare del compleanno di nonna Rachele, tutti vestiti da colonnelli argentini. uno spasso. A volte non capiamo l'accanimento verso certe pratiche che hanno più a che fare con la fantasia che con la politica.





POLIZIA VATICANA

La polizia Cantonale in odore di santità!



di Corrado Mordasini

La Polizia cantonale, dichiara un commosso comandante Cocchi, istruirà per conto del papa, le guardie pontificie. Dal prossimo autunno, i pagliacci a strisce, impareranno per un mese, le tecniche coercitive, e cioè come stendere la gente e immobilizzarla, cosa in cui i nostri polini eccellono anche se qualche volta gli scappa l'embolo ed esagerano un tantino. Ma vuoi mettere qualche piccola esagerazione nel venire alle mani quando c'è di mezzo la cristianità tutta? Pure i crociati in terra santa mica sono andati giù di fioretto, se no addio fichi.

Comunque, seppur fieri, non siamo si-

curissimissimissimi che sia una buona idea. Non vorremmo essere cattivi profeti (ah ah) ma non siamo così certi che i cani da guardia preposti al gregge delle pecorelle vaticane, siano proprio in buone mani.

Gli scandali continui a cui sono confrontate non solo la cantonale, ma anche le polizie comunali, stanno lì a dimostrare che nell'insegnamento qualcosa non va: truffatori, nazistoidi, fascistoidi, rissosi e chi più ne ha più ne metta. Ultimo in ordine di tempo, un agente di Chiasso condannato per favoreggiamento a inizio maggio. I meglio informati vociferano che sarà riassunto a Giubiasco o ad Ascona, che sono comuni più di bocca buona riguardo ai precedenti degli agenti che hanno ceduto al crimine.

I sergenti istruttori si sono detti entusiasti, e tra un rosario e l'altro hanno ammesso a denti stretti di avere qualche difficoltà nel corpo a corpo con l'alabarda, che seppur strumento di offesa di elveticissima origine, crea qualche difficoltà a causa della desuetudine nel suo utilizzo odierno. I nostri militi della polizia infatti, preferiscono il manganello, magari meno letale ma più maneggevole. Anche la balestra ha presentato qualche difficoltà, quando però i militi della polcantonale hanno scoperto che aveva un grilletto, sono partite battute da caserma legate alle similitudini del

metallico ordigno a scatto con la carnosa escrescenza presente nella parte superiore dell'organo genitale femminile. Perplesse le guardie pontificie, che oltre ad essere per la maggior parte di lingua madre tedesca, sono digiuni dei fatti della vita e delle sporcaccie che invece imperano tra gli agenti delle nostre polizie, più duri ed avvezzi al gergo della strada. Ovviamente gli istruttori, sono stati appositamente formati per evitare battute a doppio senso, parolacce, canzoni da trivio e quant'altro. Il vaticano ci tiene a a mantenere integra la morale delle truppe papali.

Il Comandante Cocchi, qualche giorno fa sarebbe andato in Vaticano per prestare giuramento e siglare l'accordo. Quando però ha appreso che l'ultimo sacrificio, come per le guardie svizzere sterminate dai lanzichenecchi nel 1527 è la morte, pare sia sbiancato e la sua fede abbia vacillato. Pressato dal Santo Padre, si sarebbe poi convinto, con la promessa che ogni agente della polcantonale avrebbe praticamente già in mano il viatico per i paradiso.

Rifiuto netto invece per le pretese vaticane di vestire la polcantonale coi colori che Michelangelo disegnò per i soldati papali. Cocchi avrebbe detto tra se e se: "Già ci fanno fare la figura dei pagliacci ogni 3x2, vestirsi anche così? Ci manca il naso rosso e siamo a posto."





SCOPRI CON NOI I:

ASCAISTI DI TUTTO IL MONDO!

È MILFmania!

È scoppiata la MILF mania e di questo molte donne potrebbero vedere un apprezzamento maschile più orientato. Basta con le sciacquette acqua e sapone o vestite da scolarette. Il maschio è ormai consapevole che nella maturità c'è la vera essenza dell'eroticismo e nella sapienza la via per la felicità erotica.

Da recenti statistiche infatti, il gradimento delle milf sui siti porno è aumentato del 400%. Nel 2008 gli oscar del porno hanno dovuto aggiungere la categoria "best milf release" e tra i migliori titoli spopolano quelli con mamme e casalinghe. Un segnale di emancipazione o di nostalgia? Boh, ai posteri l'ardua sentenza.



SI È DOPATO, HA PAGATO
E HA VINTO



di Narses

Quando pensate che il defunto Nano Bignasca o Antonio Razzi siano i personaggi più "originali" che potete trovare in politica, quando siete convinti che Trump sia davvero il top dell'assurdo...beh, sapiate che in giro c'è anche di peggio (o di meglio, se avete voglia di farvi quattro risate).

Per la rubrica "Diavolo International", vi presentiamo oggi un altro simpatico esponente della politica vera e sanguigna che, diciamolo, piace tanto alla gggente, anche da noi in Ticino. Dalla Russia con furore e fragore ci giunge Vladimir Zhirinovskiy, leader del Partito Liberal - Democratico che a dispetto del nome rappresenta in realtà l'ultradestra nazionalista e populista, e già qui diremmo che ci ricorda decisamente qualche altro partito "democratico" e "centrista" delle nostre parti, ma questa è un'altra storia; Zhirinovskiy, che peraltro è il vicepresidente del Parlamento Russo, mica pizza e fichi, agli inizi della sua carriera politica si faceva notare già per la proposta di dichiarare guerra alla Germania: nostalgici veri.

Il nostro amico, rigidamente cristiano ortodosso, ci regala una serie di perle da buon nazionalista che al confronto fanno sembrare Trump un tranquillo conservatore: Zhirinovskiy vorrebbe deportare tutti i cinesi e giapponesi residenti nell'Estremo Oriente

Russo, avanza una rivendicazione territoriale sull'Alaska (Un buon posto dove mettere gli Ucraini, dice...), intende trasformare il Kazakhstan nel "cortile" della Russia e propone di provocare conflitti interetnici nel Caucaso e sostenere le minoranze separatiste nei Paesi Baltici per poi occupare militarmente quello che rimane, il tutto con l'idea di riportare la Russia ai confini dell'epoca zarista, includendo dunque anche Polonia e Finlandia. Da ricordare il discorso in Parlamento con cui, dopo l'abbattimento di un aereo russo ad opera di un caccia turco a causa del presunto sconfinamento, invitava a sganciare un ordigno nucleare sul Bosforo in modo da provocare uno tsunami che uccidesse tutti gli abitanti di Istanbul. Roba insomma che al confronto Salvini è un Figlio dei fiori.

Zhirinovskiy è sicuramente uno sanguigno, uno di noss, che piacerebbe

tanto dalle nostre parti, uno che sostiene che più che parole ci vogliono fatti: ad esempio ordinare durante un dibattito in tv alle sue guardie del corpo di sparare nei corridoi a "quel lurido bastardo" del suo avversario alle elezioni presidenziali, o sputare in Parlamento sul leader di un partito rivale, o chiedere a due suoi seguaci di stuprare una giornalista incinta colpevole di aver fatto domande "scomode". Una personcina a modo e per bene. Inutile dire che Zhirinovskiy è in lista nera come persona non gradita in una serie di Paesi confinanti e non, dalla Germania alla Polonia, l'Ucraina, il Kazakhstan e via dicendo. Insomma: altro che Putin, dovrebbe essere Zhirinovskiy l'eroe della gggente!



AL CIMENTERO TRALLALLERO...

XXX

Lo sapevate che?

A Reykjavik c'è il Museo fallogico islandese. Sigurdur Hjartarson era entrato in possesso, quando era ancora un bambino, del pene di un toro.

Lo utilizzava come frusta quando controllava gli spostamenti del bestiame domestico. Diventato poi professore di storia e di spagnolo, nel 1974 iniziò a ingrandire la sua collezione quando ricevette ancora quattro organi sessuali di toro. Regali e acquisizioni continuarono nel tempo. Ora il Museo raccoglie nientemeno che 276 membri di una novantina di specie diverse. Molti appartenevano a mammiferi islandesi, dei quali alcuni perfino estinti. Circa cinque anni or sono, un cittadino di quest'isola situata nell'estremo nord dell'Europa, ha voluto donare la propria appendice procreativa e ora anche questa se ne sta esposta nel simpatico museo. Il reperto preferito dal fondatore è il cosiddetto "fallo dell'elfo", grande e vecchio... che però non può essere visto perché secondo la tradizione elfi, troll e folletti sono invisibili.



di Cek

Dopo l'ultima trovata della nuova maggioranza municipale di Taverne - Torricella, giacché sono pure abitante in quell'esotica landa, non posso esimermi dal rivolgere il mio pensiero più profondo a quei luoghi dove, più o meno, andremo tutti a finire. Lenorme fiducia messa in mano alla rappresentante socialista del comune non è da sottovalutare. Chi più di una che ha dimostrato di sapersela cavare nelle situazioni più disperate, potrà prepararci una migliore accoglienza quando taglieremo l'ultimo striscione d'arrivo? La lungimiranza del nuovo conglomerato partitico non è da sottovalutare. L'idea di creare dal nulla un nuovo dicastero-morte dà a esso, indubbiamente, quello spessore che nessuna sfera di cristallo era in grado di mostrare nemmeno nell'imminenza della prima riunione degli eletti per l'esecutivo. Per non distogliere la predestinata dalla sua nuova mansione si è persino pensato di lasciarle soltanto quella e di toglierle qualsiasi altro impegno in altri dicasteri. Gente forte, questa che ora regge le sorti del comune. Chissà quanti problemi si troveranno ad affrontare coloro che si sono messi a capo di una caterva di commissioni, di comitati, di consorzi? Non parlo di problemi di presenza fisica, in quanto si tratta di uomini capaci di sdoppiarsi, ma parlo di presenza mentale per seguire tutte le vicissitudini che ven-

gono discusse, analizzate e decretate in questi consessi.

Dopo questa doverosa introduzione, quali potrebbero essere i suggerimenti che dovrei dare per far sì che il lavoro della signora abbia la necessaria approvazione da parte dei colleghi.

- **tassa di collegamento per il traffico causato dai visitatori.**

Si potrebbe prevedere un ampliamento, non troppo esagerato perché bisogna pur restare un po' tendenti al verde, dei posteggi nei pressi del camposanto. Tutti coloro che lasceranno l'automobile, la moto o la bicicletta, anche per una breve visita al defunto, dovranno pagare in ragione del tempo di occupazione del sedime comunale. Anche i cimiteri sono da inserire tra i generatori di traffico;

- **demarcazione di un settore per chi non è schierato con la maggioranza.**

Si dovrà prevedere uno spazio, il meno privilegiato possibile, nel quale dovranno andare a finire le spoglie dei cittadini che si sono dichiaratamente opposti ai dettami del gruppo dirigenziale del comune. È chiaro che questa area depressa sarà pure terra di accoglienza per le persone che provengono da etnie non bene accette dal regime.

- **questo è un corollario al punto in precedenza esposto. L'oppositore politico che,**

durante gli ultimi giorni di esistenza, chiamerà il sindaco oppure qualsiasi altro membro dell'esecutivo che faccia parte della maggioranza, e si pentirà rinnegando la propria condotta da ribelle, potrà essere graziato e avere la possibilità di essere tumulato ai margini del territorio riservato ai reprobati.

- **anche questo è un corollario e riguarda la nuova moda ormai saldamente in auge dell'incenerimento. Anche per i loculi bisognerà predisporre, a dispetto dell'ottima poesia* di Totò, localizzazioni consone al credo partitico.**

* *'A morte 'o ssaje ched'?* ... è una livella.

'Nu rre, 'nu magistrato, 'nu grand'ommo, trasenno stu cancellu ha fatt'o punto c'ha perzo tutto, 'a vita e pure 'o nomme;

tu nu t'hè fatto ancora chistu cunto?



Comunque
sto municipio
è un vero
mortorio

LIBRI

che non troverete mai in libreria

di Durbans

Ricchi sull'orlo di una crisi di nervi

Chi sono? Quanti sono? Che faccia hanno e come vivono i super ricchi? Sono grossomodo questi gli interrogativi, le domande al centro dell'inedita e accurata inchiesta condotta da Honey Carter, professore emerito di Storia economica delle crisi finanziarie al Massachusetts Institute of Technology. Inchiesta che – con la sua pubblicazione – è immediatamente balzata in cima alle classifiche dei libri più venduti, a dimostrazione del crescente interesse e della nuova sensibilità che, dal 2008 a questa parte, anima l'opinione pubblica proprio su questo tema assai delicato. Basti infatti pensare che, oggi, l'1% più ricco della popolazione mondiale detiene una ricchezza maggiore del restante 99%. Un fenomeno allarmante, quello della disuguaglianza di ricchezza a livello globale, che non accenna ad attenuarsi. Ecco perché (nell'attesa che in autunno esca in libreria "My way", la prima biografia autorizzata di Silvio Berlusconi) per entrare nelle stanze del potere e conoscere cosa

davvero pensi chi regge i fili di questo

insensato gioco, "Ricchi sull'orlo di una crisi di nervi" risulta essere una lettura obbligata tanto quanto lo fu, nel secolo scorso, "Il Capitale" di Marx. La tesi di fondo del libro, peraltro condivisa da numerosi movimenti di protesta

nati all'indomani dell'ultima crisi finanziaria, è quella che i ricchi vanno aiutati, supportati e accompagnati nell'arduo compito di dover amministrare la propria ricchezza. Perché i soldi non fanno la felicità, è risaputo ormai. Cosa che vale sia nel caso in cui, per vivere, si ha a disposizione appena un dollaro al giorno, condizione nella quale si trovano circa un miliardo e mezzo di abitanti del nostro pianeta, sia che sul campanello di casa ci sia scritto Paperon De' Paperoni.

Anche i ricchi piangono. Sì, proprio così. Malgrado i passi da gigante fatti dalla chirurgia estetica nell'ultimo decennio, i loro dotti lacrimali sono e rimangono identici ai nostri. Potranno forse piangere le rughe, dire addio alla calvizie, far sparire il doppio mento, le borse sotto gli occhi o le zampe di gallina, ma di certo non le lacrime. Per quelle ci vorrà ancora del tempo. E che questo non sia per loro un periodo felice ce lo dimostra uno studio condotto sui 62 super ricchi che possiedono la metà della ricchezza mondiale. Tre quarti di loro fa regolarmente uso di psicofarmaci e sonniferi, la metà ha poi seri problemi di colesterolo e ipertensione tanto che, uno su sei (ricordiamoci che l'età media è di 57 anni) ha almeno un infarto alle spalle. Dati questi che hanno spinto alcuni attivisti coinvolti nell'iniziativa "Occupa Wall Street" a muoversi su di un altro fronte, con una nuova campagna di sensibilizzazione, per certi versi provocatoria ma sintomatica del non facile momento attraversato da chi ha fatto della ricchezza la propria ragione di vita. "Adotta un super ricco", questo il motto del movimento che si è preso a cuore le sorti di chi, minando il proprio benessere psicofisico, in nome del dio denaro, gioca in borsa e costruisce imperi. Ma non sono in molti coloro che hanno gradito questo tipo di solidarietà. Fra quelli però che hanno aperto le porte di casa e i propri forzieri c'è il finanziere multimiliardario di origini polacche Bob "Black mamba" Inkulowski che, in un'intervista rilasciata al Financial Times, ha dichiarato "Da quando sono stato adottato vivo meglio. Ho anche smesso d'impasticcarmi, per poter dormire. Avere qualcuno accanto a sé, pronto a intonarti una ninna nanna, per il puro piacere di farlo, è qualcosa che mi ha



radicalmente cambiato la vita. A 72 anni ho scoperto un aspetto della solidarietà che non conoscevo affatto. Finora me ne ero servito per pagare meno tasse e come scusa per invitare qualche avvenente star di Hollywood all'ennesima racconta fondi, per poi poter allungare le mani. Terribile. Oggi invece, per me, che sull'arco di una vita, quasi fosse una malattia, ho avidamente accumulato un patrimonio direi inaudito per il solo gusto di accumulare, la possibilità di far fruttare quei soldi in un altro modo, condividendo tutto questo con migliaia di persone che hanno - grazie a me - una vita migliore mi fa, di fatto, vivere meglio. Non so dirle se sia questa la felicità ma di sicuro ora vado di corpo, ogni giorno, regolarmente. Addio stitichezza. Bye bye fave di fuca!"

IL PD E' UN PARTITO
CHE ARRESTANO OGNI
GIORNO

CERTO
CHE L'ITALIA
NON RIPARTE
MAI

FRIGO





DEFINIZIONI

Orizzontali

1. Incriminare nuovamente
10. Recipiente tondo
11. Come sopra
12. Servono per giocare a scopa
14. Nota musicale
15. Facilitazioni, comodità
17. È detta anche camola
19. Lautore
22. Nota montagna svizzera
23. Fango in dialetto ticinese
24. Località della Riviera
26. Segue il bis
27. Gioco d'origine giapponese
28. Lo son le rotte dei velivoli
30. Prefisso per vinattieri
32. Lunghie misure russe
34. Veloci, rapide
35. Soccorre dal cielo

Verticali

1. Città italiana
2. Simbolo chimico dell'iridio
3. Un pesce sulla pizza
4. Il controspionaggio USA
5. Primo nome del personaggio
6. È Nevada in Spagna
7. Anno Domini
8. Scritte, elaborate
9. Prefisso per sangue
13. Chiudere con un turacciolo
16. Località bleniese
18. Secondo nome del personaggio
20. Un prefisso accrescitivo
21. Famosa rupe romana
22. Stella dell'Orione
25. Cade a fiocchi
29. Un Piz sopra St. Moritz
31. Simbolo chimico dell'osmio
33. Sulle targhe di Frauenfeld



L'ANAGRAMMA MISTERIOSO:

Q.I. ZERO: UN LADRO!



LE SOLUZIONI DEL
NUMERO SCORSO

MINIMALIA

Ozzy Osbourne, personaggio piuttosto particolare, componente del gruppo dei Black Sabbath, ha sempre avuto qualche problema. Uno di questi era la patente di guida. Per venti volte è stato rimandato e solo al compimento del sessantunesimo anno ce l'ha fatta ad ottenerla.

BUON RIPOSO FREDRIC

di Cek

Fredric J. Baur è morto qualche anno fa, esattamente il 4 maggio del 2008. Ricalcando il notissimo inizio dell'ottavo capitolo dei Promessi sposi si potrebbe continuare con un bel chi era costui? Quel signore, nato nel 1918, aveva inventato, nel 1966, le famose patatine Pringles, conosciute in tutto il globo in particolar modo per la scatola che le ospita, brevettata sempre dal nostro eroe nel 1970. Fredric era un ricercatore di Cincinnati: è sempre stato molto orgoglioso delle sue due invenzioni, ma delle due il suo idolo era più la confezione che non il prodotto commestibile. Dunque, ritornando al sempre triste momento della morte, i figli hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza rispettando le ultime volontà. Il suo corpo doveva essere bruciato: metà delle ceneri messe in un'urna per i famigliari e l'altra metà doveva essere chiusa in un contenitore delle patatine, che sarebbe poi stato interrato in un cimitero dell'Ohio.





di Antonella Bertolini

IN FIANCHIE

Parigi, porte aperte nella notte del terrore, bombe a Beirut, Raid a Raqqa, Gobbi a Berna, Giovanna fa un passo indietro e Merlo una giravolta. E il ballottaggio? Non è cambiato nulla! Abate alla Resega e Filippo alla Valascia. Birmania, trionfo di Aung San Suu Kyi, Nigeria, 20 anni dall'uccisione dello scrittore-attivista Ken Saro Wiwa. gioventù spezzata nel mondo. Sarà forse il vento che non l'accarezza più, sarà quella ruga di ridente nostalgia. Ah bandolero stanco, stanotte ho pianto pensando a te: c'è un po' della mia vita nella tua vita che se ne va...

Due fave con un piccione!?!?

Alla diavola postina. Godiamoci la segnalazione dei radar mobili, suvvia. La prossima mossa valmaggin/leghista sarà: obbligo di segnalare la soffiatura nell'etilometro all'uscita di ogni bettola dei paesi confinanti! Meco

E il controllo delle due fave con un piccione, proposto in caso di sorpasso a destra in contromano! Saluti sconclusionati

Viva Maria!

Viva il Diavolo! Viva l'Antonella e viva Corrado! ... viva anche noi! Innamorate della satira e del Diavolo vi salutiamo. Le vostre affezionate Marie.

E tutti gli altri pure, che sennò qui si

scatena l'inferno! Saluti e abbracci

Io te l'avevo detto!

Ed ora come la mettiamo, ecco le prime crepe nel travertino romano alla stazione di Bellinzona? Ciao ai diavolletti. Sara

Grazie Nicola per la tua devozione e i miei ossequi alle due Marie. Abbracci dalla serra.

E dire che Regazzi l'aveva detto! Chissà

cosa ci aspetta per il catering lucernese a Pollegio...Saluti curiosi

Morire dal ridere!

Complimenti a Christian, padre del Gonzo e dello Stono, per la parodia della pagina dell'IKEA! Mi ha fatto morire dal ridere, e non sotto il cassettoni...Una satira fine e crudele! Ciao Marco

Non lo dire a noi, che abbiamo acquistato e testato tutti i prodotti. Non ti dico le risate...Saluti un po' malridotti



Intelligence ticinese

"Tenevamo d'occhio Abderrahim" dice Gobbi, e "dietro c'era un grande lavoro di intelligence anche il Ticino ha dato il suo contributo allo sgominamento della cellula dell'ISIS". Allibito saluto Luca

Si gli avranno detto che andava in palestra a Cannobio.... Saluti investigativi

Venerdì 13

Il venerdì del Diavolo è sempre il giorno più bello ... come sempre grazie d'esistere!

Nicola

Attento, che il prossimo venerdì è pure 13! Abbracci scaramantici



GAS

NON SENTITE ODORE DI GAS?

WWW.GAS.SOCIAL



IL PORTALE DI CONTROINFORMAZIONE IN TICINO